

## Eolica, novità dalle intercettazioni

23/11/07 - Cosenza

**E' quanto emerge dalla Procura di Paola. Coinvolte persone vicine a Nicola Adamo**

Un fiume di parole e di riferimenti precisi e diretti che chiamano in causa pesantemente alcuni importanti assessori regionali della giunta calabrese. Un terremoto in grado di provocare uno scossone giudiziario e politico di enorme portata. E' quanto emerge dalle intercettazioni rilevate dalla Procura della Repubblica di Paola ed ancora secretate. Nelle intercettazioni si scorge il nome di personaggi collegati direttamente al vice Presidente della Giunta Regionale, Nicola Adamo, chiedere conto di concessioni eoliche ed annunciare il rilascio a breve di autorizzazioni specifiche da parte di organismi comunali e regionali. Dai rilevamenti effettuati successivamente, con la produzione di atti deliberativi e di decreti attuativi, la magistratura avrebbe accertato la veridicità, almeno parziale, di queste enunciazioni. Giancarlo D'Agni, l'elettricista e già autista di Adamo diventato improvvisamente Presidente della società Sogefil (l'impresa che opera nel campo dell'esazione dei tributi e che ha rilevato il marchio della Saigese), risulta essere iscritto nel registro degli indagati. I reati ipotizzati vanno dalla truffa alla corruzione. Su di lui gravano anche le dichiarazioni di Mauro Nucaro, (ex presidente del Cosenza calcio e della stessa Saigese, successivamente fallita) che avrebbe ammesso di avere versato importanti dazioni di denaro al "neo" imprenditore cosentino con la promessa di poter usufruire di concessioni ramificate per la costruzione di diverse centrali ad energia eolica. Eugenio Facciolla avrebbe acquisito anche le precedenti autorizzazioni rilasciate a Nucaro da alcuni comuni della provincia non gravitanti nell'alveo di competenza diretta della procura paolana. Il magistrato osserva anche l'evoluzione di alcuni profili inerenti un altro redditizio business energetico, costituito dalle biomasse. Anche sulle centrali che utilizzano materiale di risulta e legname, e che sono oggetto di investimenti comunitari, si sarebbero scatenate aste di malversazioni affaristiche.

